



**Presidente dell'ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Milano**

Roberto Anzalone

---

*Bollettino & News*

**Direttore responsabile:**  
Marcello Costa Angeli

**Segreteria di redazione:**  
Cinzia Parlanti

Tel 02.86471400  
Fax 02.86471448  
[stampa@omceomi.it](mailto:stampa@omceomi.it)

---

Consiglio Direttivo

---

Commissione Odontoiatri

---

Collegio dei Revisori dei Conti

**Commissioni interne**

- Aggiornamento Professionale
- Associazioni Mediche
- Attività associative e culturali Ordine
- Bioetica e Deontologia
- Costituzione dell'OMCeO di Monza e Brianza
- Dirigenza Medica e Spedalità Privata
- ENPAM - ONAOSI
- Giovani Medici



**AUGURI A TUTTI**

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE E IL DIRETTORE DELLA STAMPA DOTT. MARCELLO COSTA ANGELI AUGURANO UN BUON 2008 !**



**SOMMARIO**

- Gruppo di studio sulle Infezioni Crociate
- Medicina non Convenzionale
- Ordine, Contratti e Convenzioni
- Pari Opportunità
- Problemi della professione odontoiatrica
- Problemi Sociali
- Psichiatria e Psicoterapia
- Pubblicità
- Responsabilità Professionale medica e odontoiatrica

- **SANITA': RADDOPPIA COMPENSO MEDICI OSPEDALIERI PER CERTIFICATI INAIL**
- **MEDICI PAGATI A PESO D'ORO MA STAGIONALI E PRECARI E IN CORSIA MANCANO I FARMACI**
- **EVENTI SEGNALATI ALL'ORDINE**



Roma, 20 dic. (Adnkronos/Adnkronos Salute) -

'Semaforo verde' all'aggiornamento dei compensi per le certificazioni Inail redatte dai medici ospedalieri dipendenti del Ssn. I compensi, per ogni certificato passano infatti da 15 euro e 60 centesimi a 27,50 fino ad arrivare a 32,50 euro per quelli compilati in forma telematica. E' una delle principali 'novità' contenute nella pre-intesa sui compensi delle certificazioni rese agli infortunati sul lavoro, siglata tra l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail) e i maggiori sindacati dei medici ospedalieri: Anaa Assomed, Cimo, Uil e Sivemp. Il precedente accordo, siglato solo con i medici di medicina generale, risale al 1992.

**Commento del Direttore del Bollettino :  
Cifre stratosferiche... ! non credete ???? ! .....  
aihmè.... ma meglio che niente.**



**UN ARTICOLO INTERESSANTE  
PER VOLTARE PAGINA.....**

**Sì... con il nuovo anno dovremmo buttare il vecchio per dare spazio al nuovo !!  
Ecco perchè Vi propongo questo articolo della stampa sulla piaga della sanità dei contratti COCOCO e COCOPRO, che non affliggono solo il molise ma sono diffusi in tutta la penisola. Speriamo che si cambi...**

Il Direttore del Bollettino  
Marcello Costa Angeli

Medici pagati a peso d'oro ma stagionali e precari e in corsia mancano i farmaci:

All'ospedale Vietri non ci sono fondi per comprare il gesso o il Voltaren, ma si assumono dottori a prestazione d'opera che vengono pagati 400 euro a notte.

Proliferano i contratti co.co.pro, che fanno lievitare le spese e permettono di sistemare parenti e amici. Intanto la rianimazione non ha mai aperto e la nuova camera iperbarica, costata finora 3 milioni di euro, rischia la soppressione.

di Daniela Fiorilli

Larino. Se c'è una cosa che ormai tutti i molisani sanno è che la sanità è al verde, tanto che per cercare di rimediare all'allegria gestione del passato bisogna dare un taglio netto al presente e chiudere i reparti doppione, e dove necessario anche interi ospedali. Per questo la Regione ha stilato il così detto Piano di riordino, che tra le 'vittimedesignate' include l'ospedale Vietri di Larino.

«Non ci sono soldi e bisogna fare economia» è il ritornello di questo periodo. Ma a quanto pare politici e manager sono tutt'altro che brave massaie. Anni di premi milionari a dirigenti amministrativi e medici, o anche a semplici portantini e donne delle pulizie dipendenti dalla Asl, lo hanno già insegnato. In questo quadro quello che è avvenuto e continua ad avvenire al Vietri è ancora in grado di destare stupore. Desta stupore, infatti, scoprire che lì dove non ci sono soldi per comprare le medicine e le apparecchiature, ci siano dottori pagati 400 euro al giorno perché assunti a "prestazione d'opera", oppure ci siano decine e decine di dipendenti con contratto a tempo determinato che costano più di quelli con contratto a tempo indeterminato. Com'è possibile?

Bisogna fare un salto di dieci anni per capirlo, a quando cioè per la prima volta l'allora assessore regionale alla sanità, Giuseppe Astore (Idv), parlò di razionalizzazione delle risorse e propose di mettere in atto una sorta di osmosi tra gli ospedali di Larino e Termoli per ridurre i costi di gestione. Il San Timoteo sarebbe dovuto diventare un polo chirurgico e il Vietri un centro specializzato in medicina e riabilitazione. Un progetto che non andò mai in porto

perché la Maugeri - società che aveva vinto la gara d'appalto per la gestione della riabilitazione - fu costretta ad andarsene dopo un ricorso presentato dall'opposizione di centrodestra, e così la suddivisione di compiti fra Termoli e Larino non venne mai attuata. Inoltre benché fossero state acquistate apparecchiature all'avanguardia, al Vietri la riabilitazione non decollò mai.

Fu solo il primo assaggio di contraddizioni, inconcludenze e sprechi. A quel tempo l'ospedale di Larino contava 440 dipendenti, e a quanto pare la spesa era già eccessiva a giudizio della Regione. Poi sono entrati in campo nuovi centri ospedalieri convenzionati - quello della Cattolica, la clinica universitaria di Campobasso, e la Neuromed della famiglia Patriciello - che hanno ulteriormente assottigliato le risorse economiche della sanità molisana che dallo Stato ha continuato a ricevere sempre lo stesso contributo e cioè 1.378 euro per ogni suo abitante: poco per mantenere sei ospedali a pieno regime.

La necessità di tirare la cinghia al Vietri ha avuto una conseguenza evidente: man mano che il personale andava in pensione o si licenziava non veniva più rimpiazzato. Non a caso oggi i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato sono rimasti 130.

Ma il trucco sta proprio qui, perché in mancanza di una razionalizzazione dei reparti tutto ha continuato a funzionare come prima col risultato che il personale mancante è stato rimpiazzato con medici che vengono pagati a prestazione o con contratti rinnovabili di sei mesi in sei mesi: con una lievitazione dei prezzi spaventosa.

Lavorano a gettone, per esempio, gli anestesisti, le guardie mediche della ginecologia e alcuni medici del pronto soccorso: per ogni prestazione diurna ricevono 200 euro nette e per ogni notte 400. E ancora: ci sono medici con contratto di collaborazione nella lungo degenza, in medicina d'urgenza, in riabilitazione, all'hospice, nel centro dializzati, e questi vengono pagati 2.100 euro netti al mese, ma non sono obbligati alla reperibilità notturna né ad altro genere di straordinario. Così ogni volta che vengono chiamati in ospedale per un'emergenza concordano il compenso per lo straordinario con la struttura, che «a conti fatti sborsa più che se li assumesse».

Una situazione che genera molti malumori perché da adito a pensieri maliziosi: «Il fatto è che i lavoratori con il co.co.co sono più facili da gestire politicamente e così si possono assumere parenti e amici» dicono gli stessi medici a microfoni spenti.

Sì, perché di fatto il personale con contratto a tempo non viene assunto tramite concorso. Ci si affida ad

agenzie interinali e così - è chiaro - si genera la possibilità di imbucare amici, conoscenti, e amici degli amici. Ci sono persino reparti come la lunga degenza e la riabilitazione in cui non c'è nessun medico assunto a tempo indeterminato: «Questi reparti sono stati aperti di recente perché forse i politici volevano fare bella figura, ma non si sono premurati di munirli di personale. E visto che i contratti a tempo o a gettone non prevedono ruoli dirigenziali, in pratica non c'è nessuno che abbia formalmente la responsabilità delle condizioni cliniche dei pazienti».

Le contraddizioni non finiscono qui. Il costo eccessivo per il personale medico fa sì che i soldi per l'acquisto di medicinali scarseggino compresi quelli di prima necessità. «L'ospedale non ha nessuna scorta, ci affidiamo ai campioni omaggio dei rappresentanti farmaceutici -raccontano nei reparti - Se ci serve un prodotto particolare siamo costretti ad andare in farmacia anche la notte. Siamo al paradosso». In pronto soccorso mancano medicinali banali come il Voltaren oppure il gesso e i collari; nel reparto di analisi mancano i reagenti per effettuare alcuni esami; in ginecologia alcune apparecchiature si sono rotte e non sono mai state riparate «perché ci dicono che non ci sono soldi» spiegano i medici che ormai hanno perso anche la volontà di combattere per tenere in vita la struttura. «Il piano sanitario non ci spaventa, perché di chiusura si è sempre parlato, ma piuttosto non ci va più di lavorare in questa situazione di caos».

D'altra parte al Vietri tutti sono convinti che la valenza del piano sanitario sia assolutamente nulla: «Quello che conterà veramente saranno i piani attuativi e prima che vengano stilati ci vorranno degli anni. Inoltre saranno decisioni prese dalla Giunta e dunque meramente politiche e noi potremo intervenire poco o nulla. Adesso c'è solo fretta di adottare questo piano, realizzato in fretta e furia, per evitare i commissari governativi».

Sì perché se la Regione Molise non si mette in regola - almeno sulla carta - rischia di essere commissariata. Il prossimo 31 dicembre dovrà riunirsi la quarta commissione che deve ancora ascoltare cosa hanno da dire i medici sul Piano sanitario, ma il presidente di questa commissione non è ancora stato nominato e la seduta rischia di saltare. Dunque è una partita che si gioca sul filo del rasoio, ma intanto l'ospedale di Larino va a rotoli e i soldi continuano a uscire senza precisi obiettivi.

E' il caso della "camera iperbarica" ristrutturata di recente perché l'intenzione era quella di potenziarla e farne un motivo di attrazione anche per i pazienti di fuori regione. Sono stati investiti circa 3milioni di euro, e tuttavia nel piano sanitario non si fa parola

dell'ipotesi di rilancio. Anzi, qualcuno tra i medici è convinto che anche questo reparto verrà soppresso.

Una storia simile è quella della rianimazione, dove i lavori sono stati cominciati e interrotti ripetutamente, senza che il reparto abbia mai aperto i battenti. Analoga contraddizione risiede nell'investimento di 855mila euro per rifare l'impianto di aria condizionata nelle sale di ostetricia, ginecologia, fisioterapia e oculistica e nei corridoi della sala operatoria, reparti che in meno di un anno potrebbero essere chiusi definitivamente.

Per evitare che il Vietri soccomba alla bizzarra logica della sanità molisana si è costituito anche un comitato anti-chiusura che annuncia eclatanti manifestazioni di protesta. E proprio il presidente di questo comitato, Vincenzo Notarangelo, fa notare che «il nostro è in fondo l'ospedale del cratere, che serve tutta la zona terremotata, e forse i soldi del terremoto potrebbero essere investiti qui piuttosto che in altri Comuni neppure sfiorati dal sisma».

(Pubblicato il 20/12/2007)



## **EVENTI SEGNALATI ALL'ORDINE**

### **A. O. OSPEDALE SAN CARLO BORROMEIO - GRUPPO ANCHISE**

#### **CORSO DI FORMAZIONE PER MEDICI - ANNO 2008**

**La Capacitazione nella cura dell'anziano fragile**

**Il corso si terrà nei giorni:**

**30 gennaio, 27 febbraio, 19 marzo, 23 aprile, 28 maggio 2008**

**Segreteria organizzativa e Informazioni:**

[info@gruppoanchise.it](mailto:info@gruppoanchise.it)

[www.gruppoanchise.it](http://www.gruppoanchise.it)

**International Workshop  
Screening for Lung Cancer and Management of  
Early Stage Disease  
Istituto Clinico Humanitas Rozzano**

**25 gennaio 2008**

**Per informazioni: Serena Bracco - Congresship -  
the congress division Gastaldi - Global  
Mura di Santa Chiara, 1  
16128 Genova - Tel. 010/5999500 - Fax  
010/5999499**

**[sbracco@gastaldi.it](mailto:sbracco@gastaldi.it)**

**[www.congresship.it](http://www.congresship.it)**

**X CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN  
AGOPUNTURA: "AGOPUNTURA. II DOLORE  
MUSCOLO SCHELETRICO. LE CEFALEE E  
LO STRESS METEOROPATICO"**

**VIII CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN  
"MEDICINE NON CONVENZIONALI E  
TECNICHE COMPLEMENTARI" (MODULO  
DIDATTICO TRIENNALE)**

**Per informazioni:**

**Rossana Balsamo - Dipartimento di Morfologia  
Umana**

**Via Cicognare ,7 - 20129 MILANO**

**Tel 02/50318456 - 8 fax 02/50318461**

**[www.naturamed.unimi.it](http://www.naturamed.unimi.it)**

**[www.talasso.unimi.it](http://www.talasso.unimi.it)**

**CORSO DI MEDICINA PSICOSOMATICA E  
MEDICINA COMPLEMENTARE**

**Per informazioni Sig. Aurelio Sugliano**

**[www.aneb.it](http://www.aneb.it)**

**Tel. 02/58317883 - 333/37077905 fax 02/58439721**

**E mail:segreteria@aneb.it**

**CORSO DI FORMAZIONE E  
AGGIORNAMENTO**

**Per informazioni Sig. Aurelio Sugliano**

**[www.aneb.it](http://www.aneb.it)**

**Tel. 02/58317883 - 333/37077905 fax 02/58439721**

**E mail:segreteria@aneb.it**



**La sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è a Milano in Via Lanzone 31**  
**e-mail:** [info@omceomi.it](mailto:info@omceomi.it) - **sito web:** [www.omceomi.it](http://www.omceomi.it)

Per non ricevere più la newsletter di OmeceoMi **clicare qui**